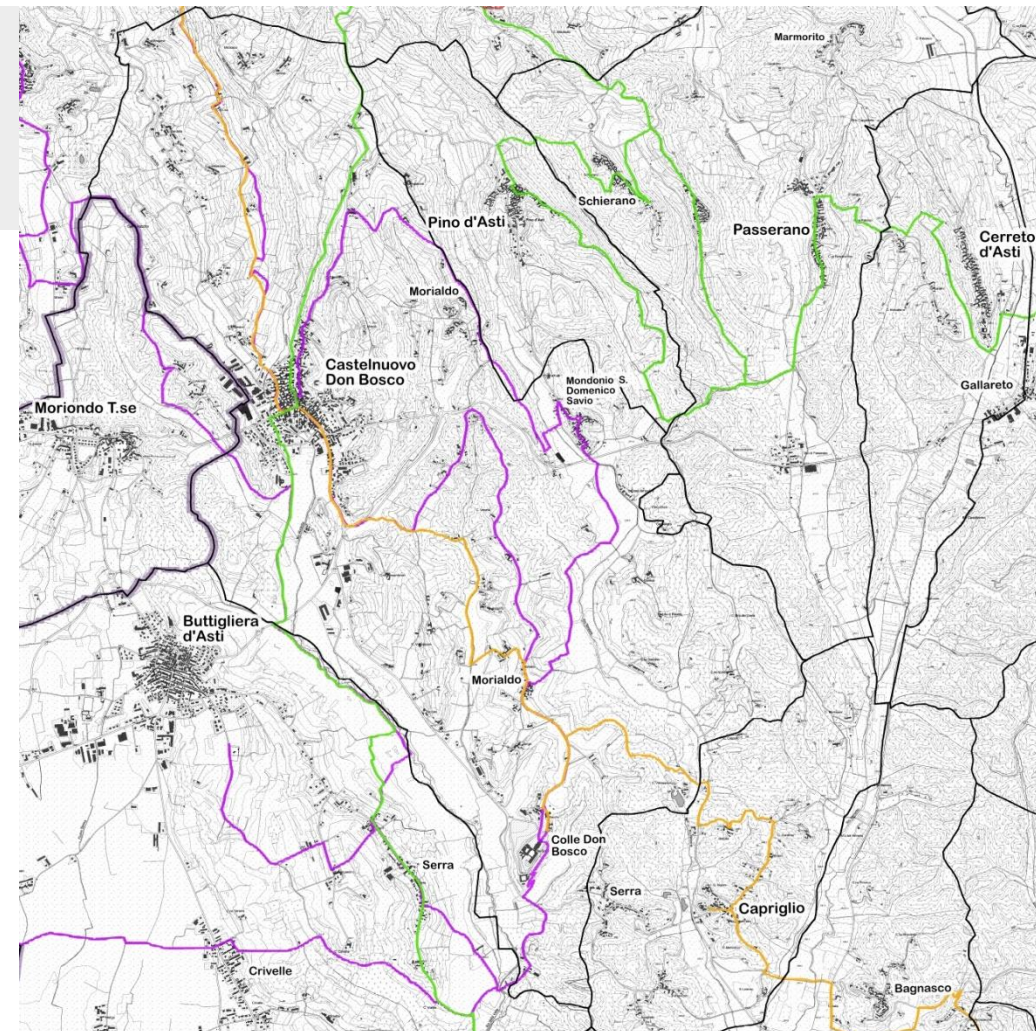


CASTELNUOVO DON BOSCO



MICROAREA N.8 «Terre dei Santi»

Percorso outdoor
«Cammino dei fossili
Cammino delle
colline sacre»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Antico luogo di frontiera e di transito, il borgo di Castelnuovo Don Bosco nacque, insieme al **Castello**, intorno al **XII secolo**. Nel corso del Medioevo la fortezza fu utilizzata, grazie alla sua posizione strategica, a scopo difensivo per l'intero territorio, fino a quando il feudo nel **Cinquecento** venne incluso sotto la giurisdizione dei *Savoia*.

Il toponimo deriva da *castrum novum*, cioè castello nuovo, forse per distinguerlo dal Castello di Castiglione o da quello di Rivalba, entrambi preesistenti. A ricordo di *San Giovanni Bosco*, nato qui nel **1815**, nel **1930** il Comune deliberò di aggiungerne l'appellativo al nome del paese.

Il nucleo originario conserva la struttura del **tipico borgo castellano**, con l'asse portante che sale al Castello, oggi scomparso. Il paese attuale appare costituito da una splendida **cortina di palazzi signorili**, nati soprattutto tra il **Settecento** e l'**Ottocento**, che gli conferiscono un aspetto particolarmente imponente.

GLI ELEMENTI URBANI

**Rioni storici di
Fornaca, Funtanass,
Fucina, Caretto e
Casotto**

Il nucleo originario appare ancora suddiviso in rioni storici, formatisi nel **Medioevo**.

**Borgo del Mulino e
Borgo di Piazza
Dante**

Queste caratteristiche borgate storiche, situate nella parte bassa del paese, sono dette *fund du leu*, cioè fondo del luogo, e si sviluppano lungo l'arteria che collega il paese ai principali centri abitati vicini.

**Mura e Giardini
pensili**

All'interno dei **bastioni medievali**, ben conservati, si sono sviluppati alcuni giardini pensili, che appartengono ai palazzi signorili costruiti tra il Settecento e l'Ottocento nel centro storico.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Chiesa della Madonna del Castello

La chiesa fu eretta sui resti dell'antico Castello nel **XVII secolo**.

Fruibile durante le funzioni.

Torre e resti dei bastioni del Castello con Parco

Nel centro storico sono ancora visibili la **torre** e i **resti della struttura difensiva medievale**, distrutta nel **XV secolo**.

Confraternita dei Santi Bartolomeo e Rocco con scalea

La chiesa, sconsacrata, fu costruita nel **XVII secolo** sui resti di un edificio preesistente, di cui conserva ancora il **campanile**, di epoca romanica.

Al suo interno conserva pregevoli **stucchi barocchi** e importanti opere d'arte, tra cui un **bassorilievo seicentesco** raffigurante il Martirio di San Bartolomeo e un organo antico finemente decorato.

Fruibile durante la festa patronale.

Chiesa di Sant'Andrea Apostolo con sagrato su strada

Si tratta della chiesa parrocchiale. Costruita nel **XVII secolo**, fu rimaneggiata nel **XIX secolo**.

L'ingresso, con il suo sagrato, si affaccia con un lato porticato su Piazza Cafasso, la più importante del nucleo originario.

La chiesa conserva una tela di inizio **Seicento** del noto pittore *Guglielmo Caccia* detto *il Moncalvo*.

Fruibile durante le funzioni.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<i>Palazzo dei Rivalba</i>	Questa elegante residenza nobiliare, risalente al XVII e al XVIII secolo , conserva la pregevole facciata in stile barocco .
<i>Villa Filippello</i>	Si tratta di una villa aristocratica , in stile Liberty , costruita tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 . L'edificio è abbellito da un elegante Giardino.
<i>Chiesa della Madonna del Rocco</i>	Situata sulla strada vecchia per Albugnano, l'edificio si presenta come tipico esempio di chiesetta campestre , risalente al XVIII secolo .
<i>Casa Cafasso con Cappella</i>	Si tratta della casa di <i>San Giuseppe Cafasso</i> , che vi nacque nel 1811 .
<i>Chiesa di Sant'Eusebio</i>	Questa chiesa campestre, un tempo parrocchiale del paese, fu edificata nel 1280 e poi rimaneggiata nel '600 . L'edificio conserva ancora l'abside di epoca romanica .

LE FRAZIONI

Frazione Bardella	La Frazione ospita la chiesetta romanica di Santa Maria di Cornareto, situata in un punto panoramico suggestivo e datata al XII secolo, e la chiesetta di San Michele, di fondazione ongobarda e in seguito rimaneggiata. <i>Entrambe fruibili durante la festa patronale.</i>
Frazione Mondonio	Nella Frazione è visibile il Castello dei Signori di Mondonio, che conserva ancora la torre quadrata e il forno, entrambi di origine medievale. Il maniero infatti fu costruito nel XII secolo e successivamente rimaneggiato. In questa località si trova inoltre la Casa Museo San Domenico Savio; qui il giovane Santo abitò per diversi anni e morì nel 1857. <i>Casa Museo sempre fruibile.</i>
Frazione Morialdo	Nei locali della Ex Scuola Elementare ha sede l'EcoMuseo BMA, che ospita un Laboratorio Didattico per i bambini, un Laboratorio per produrre l'idromele e un centro mostre. <i>Fruibile su richiesta.</i>
Frazione Becchi	Anche conosciuta come Colle don Bosco, la frazione ospita il famoso Santuario dedicato a S. Giovanni Bosco e un articolato complesso museale che include: la Cappella di Santa Maria Ausiliatrice, la Casetta Natale di Don Bosco, dove il Santo visse da bambino con la sua famiglia, la Casa del fratello Giuseppe, sede del Museo Etnografico, e il Museo Missionario. Il Santuario, realizzato su progetto dell'ingegnere Enea Ronca, è strutturato in due chiese sovrapposte: quella inferiore fu costruita nel 1961, mentre quella superiore risale al 1984. Quest'ultima ospita la grandiosa statua lignea del Cristo Redentore Risorto, opera dello scultore Corrado Piazza. <i>Il complesso è fruibile negli orari di apertura visionabili sul sito: https://colledonbosco.org/</i>

PAESAGGIO E AMBIENTE

Strade panoramiche verso Albugnano, Berzano di San Pietro e Pino d'Asti	Le strade sono caratterizzate da un alto valore naturalistico e paesaggistico e offrono scorci interessanti su prati, boschi e vigneti.
--	--

BIBLIOGRAFIA

Castelnuovo Don Bosco: notizie storiche a cura di A. BAUMGARTNER, Castelnuovo Don Bosco 1987

Castelnuovo Don Bosco a cura di E. SERRA, Quaderni di studio ecomuseo bma, n.1, 1995

G.L. CANTÚ, Essai chimico-médical de l'existence du iode dans les eaux minérales sulfureuses, particulièrement dans celles de Castelnovo d'Asti et des moyens de la constater, in Mem. Accad. Science, XXIX, 1823, pp. 221-227

P.G. CARETTO, Notizie preliminari su paleofauna a molluschi della località Becchi di Castelnuovo Don Bosco, Asti 1981

S. FILIPELLO, Una lapide onoraria cinquecentesca a Castelnuovo don Bosco, Torino 1930

S. FILIPELLO, Un frammento epigrafico romano a Castelnovo Don Bosco, in Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, anno 15, n. 3-4, 1931

S. FILIPELLO, Ricordi storici di Castelnuovo, Castelnuovo d'Asti 1932-1934

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.173

G. GIANASSO, Storie 'd me nona: ricordi di tradizioni e figure scomparse di Castelnuovo Don Bosco, Castelnuovo Don Bosco 1995

Il Piemonte paese per paese, vol. II, Firenze 1994, p.177-182

La Confraternita dei Santi Bartolomeo e Rocco. Restauri diversi per un'unica tutela, Castelnuovo Don Bosco 1994

R. LOSS, Resti di mastodonte rinvenuti in località Becchi di Castelnuovo Don Bosco, Torino 1941

G. MONTALENTI, Fatti relativi a Castelnuovo d'Asti avvenuti in cischeduno giorno, in Miscellanea Storia Patria, 558

A. NERI, Ricerche sui bandi campestri e politici di Castelnuovo d'Asti, Università di Torino, tesi in Storia del diritto italiano, a.a. 1998-1999

G. PEIRA, Caratteristiche di alcune fonti situate nella zona dell'Alto Astigiano, Università di Urbino, Facoltà di Farmacia, a.a. 2001-2002

F. RAMELLO, G. MUSSO, Nostalgia di un paese: Castelnuovo don Bosco, Castelnuovo Don Bosco 1986

Castelnuovo don Bosco a cura di E. SERRA, Torino s.d.

A. SETTIA, Lombardore e Bardella: uno stanziamento Longobardo tra Chieri e Asti?, in Bollettino Storico Bibliografico Subalpino, LXX, 1972, II semestre, pp. 183-193

Sulle strade di Don Bosco. Guida ai luoghi salesiani: Colle Don Bosco, Castelnuovo, Chieri, Valdocco e Torino salesiana, Mondonio, Tornese. Storia, spiritualità, arte, 1987